

Numero
3195

sl

1

Bellinzona
24 giugno 2026

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

[Redacted signature]

Petizione

Eliminiamo il modulo sulla fluidità di genere dal progetto "Sono Unico e Prezioso!" (Aspi)

Gentili Signore e Signori,

la petizione in oggetto, presentata in data 3 settembre 2025 da Maddalena Cocuzzi, Elena Petrishin e Maria Pia Ambrosetti e sottoscritta da 1'118 cittadine e cittadini, chiede che il progetto "Sono unico/a e prezioso/a!" sia rivisto così che possa restare fedele alla propria missione di tutela delle bambine e dei bambini contro gli abusi e i maltrattamenti. A questo scopo, la petizione chiede che la fluidità di genere non venga tematizzata dal progetto.

Le richieste e le preoccupazioni espresse attraverso la petizione in riferimento al progetto "Sono unico/a e prezioso/a!" sono state esaminate con attenzione.

Il Consiglio di Stato comprende e rispetta la sensibilità che accompagna temi complessi e delicati quali quelli legati all'identità personale e, in particolare, all'identità di genere. È condivisa l'opinione secondo cui tali questioni richiedano prudenza, misura e un approccio adeguato all'età delle bambine e dei bambini coinvolti, nonché una chiara focalizzazione sugli obiettivi educativi perseguiti.

Alla luce di un'analisi approfondita del progetto "Sono unico/a e prezioso/a!", come già indicato in risposta a precedenti atti parlamentari, non si rilevano tuttavia gli estremi per intervenire nel senso auspicato dalla petizione.

Nei fatti, il tema dell'identità di genere non costituisce un contenuto oggetto di trattazione diretta del percorso didattico, ma compare unicamente in forma di breve accenno, privo di intenti prescrittivi o ideologici, inserito in un contesto più ampio volto a promuovere il rispetto del proprio corpo e di quello altrui, la consapevolezza dei diritti e la prevenzione di situazioni di abuso e maltrattamento.

Il progetto è stato oggetto, sin dalle sue fasi di aggiornamento e di introduzione nelle scuole comunali ticinesi, di un'attenta valutazione da parte dei Dipartimenti competenti ossia il Dipartimento della sanità e della socialità e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport. In tale ambito è stata ribadita alla fondazione della Svizzera italiana

RG n. 3195 del 24 giugno 2026

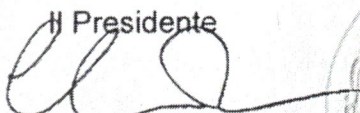
per l'aiuto, il sostegno e la protezione dell'infanzia (ASPI), promotrice del progetto, l'importanza di mantenere un approccio equilibrato, proporzionato e coerente con l'obiettivo primario dell'intervento educativo, che rimane quello di trasmettere alle bambine e ai bambini le competenze fondamentali che possano aiutarli a proteggersi da possibili abusi sessuali e altre forme di maltrattamento. Nella medesima ottica, i Dipartimenti competenti vigileranno affinché le modalità di attuazione del progetto rimangano coerenti con le conoscenze specialistiche disponibili, l'evoluzione dei bisogni educativi e gli obiettivi di prevenzione perseguiti.

Sono inoltre state adottate misure di accompagnamento e di dialogo con le scuole, le autorità comunali e le famiglie, proprio allo scopo di garantire trasparenza, comprensione dei contenuti e rispetto delle diverse sensibilità presenti nella comunità. In questo senso, il Consiglio di Stato ritiene che le preoccupazioni sollevate siano state prese in considerazione in modo serio e responsabile.

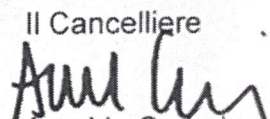
Considerato quanto precede, il Consiglio di Stato non ravvisa motivi sufficienti per modificare il progetto "Sono unico/a e prezioso/a!" dalle scuole, ritenendo che esso risponda a un interesse pubblico preminente.

Vogliate gradire, gentili signore e signori, i nostri più cordiali saluti.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Claudio Zali



Il Cancelliere

Arnoldo Coduri

Copia a:

- Consiglio di Stato (di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; decs-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
- GCIR (tramite ivan.vanolli@ti.ch)
- Servizi del Gran Consiglio (sgc@ti.ch)